

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

> Lettera inviata solo tramite PEC/PEO ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005 e dell'art. 14, c.1-bis della L. n. 98/2013



Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale valutazioni ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS va@pec.mite.gov.it

> Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC compniec@pec.mite.gov.it

> > Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente dipartimento.ambiente@pec.regione.calabria.it



Al Comune di Isola di Capo Rizzuto (KR)comune@pec.isolacr.it

Al Comune di Cutro (KR)protocollo.cutro@asmepec.it

Al Comune di CROTONE (KR)protocollocomune@pec.comune.crotone.it

Al Comune di SCANDALE (KR)protocollo.scandale@asmepec.it

Alla ENERGIA LEVANTE S.r.l.energialevantesrl@legalmail.it

OGGETTO:PP_VIA_SSPNRR_RI. Comuni di ISOLA DI CAPO RIZZUTO, CUTRO, CROTONE E SCANDALE (KR)-ID_9812 – Procedura di VIA PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, relativa al Progetto di un impianto eolico, costituito da 8 aerogeneratori aventi potenza complessiva pari a 49,60 MW ed opere di connessione alla RTN , da realizzarsi nei Comuni di Isola di Capo Rizzuto (KR), Cutro (KR) Crotone (KR) e Scandale (KR).

Richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004; L.R. n. 3/1995, L.R. n. 19/2002; L.R. n. 14/2006, L.R. n. 8/2019 - D.P.C.M. 12/12/2005 e D.P.R. n. 31/2017.

Ambiti Tutelati ai sensi dell'art. 142, del D. Lgs. n. 42/2004.

RICHIEDENTE: ENERGIA LEVANTE S.r.l.

RISPOSTA nota SS-PNRR n. 15899-a del 27.07.2023

ACQUISITA al prot. MIC SABAP CZ-KR n. 4412-A del 31.07.2023

Contributo Istruttorio, Richiesta Documentazione Integrativa.

Con riferimento alla procedura indicata in oggetto, premesso che:



- la società ENERGIA LEVANTE S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per l'opera in oggetto ubicata nei Comuni di Isola Di Capo Rizzuto, Cutro, Crotone e Scandale, in provincia di Crotone;
- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza (MASE) ha comunicato la procedibilità della istanza presentata dalla ENERGIA LEVANTE S.r.l.con nota prot. n. 116794 del 17.07.2023 e relativa al progetto di cui in oggetto;
- con medesima nota ha altresì comunicato, l'avvenuta pubblicazione e consultazione della documentazione presentata dalla società ENERGIA LEVANTE S.r.l sul sito web al link:

https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9829/14479.

Premesso quanto sopra, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, al fine di rendere ogni utile contributo possibile sotto i molteplici aspetti che la vedono coinvolta per i profili legati ai settori di propria competenza, osserva che dalla disamina della documentazione acquisita dal link sopra indicato, emerge la carenza documentale appresso indicata.

ASPETTI PAESAGGISTICI

- 1) Certificazione di Destinazione Urbanistica rilasciata da tutti i comuni interessati dal progetto in questione ivi compreso la certificazione attestante la tipologia dei vincoli tutori/inibitori e aree percorse dal fuoco che gravano sulle aree interessate dalla proposta progettuale, ivi compreso quelli legati agli usi civici da rendersi sotto forma peritale ai sensi della normativa vigente in materia di usi civici. Le certificazioni di cui sopra dovranno fare riferimento a tutti i fogli e a tutte le particelle catastali interessate dagli interventi previsti in progetto, compresi tutti gli impianti a rete (cavidotti) che interessano i comuni di Isola Di Capo Rizzuto, Cutro, Crotone e Scandale della provincia di Crotone;
- 2) Relazione storica scientifica del territorio interessato dall'intervento che sintetizzi le vicende storiche riferite alle principali fasi di concreta trasformazione di cui il territorio è stato oggetto nel tempo, con particolare riferimento all'evolversi del sistema insediativo, dell'assetto agrario, idrografico e della viabilità, corredata da cartografia tematica delle principali fasi cronologiche individuate in modo da evidenziarne, attraverso una sorta sequenziale di fotogrammi, le trasformazioni avvenute nel tempo, nonché delle varie fasi di tutela del territorio intervenute ai sensi degli artt. 142 e 136 del D.Lgs. 42/2004;
- 3) Al fine dell'analisi dell'intervisibilità areale nell'ambito del buffer d'intervento anche con la sovrapposizione con altri impianti già esistenti (possibilmente classificandoli con apposita denominazione) e quindi della verifica delle conseguenze visive che l'impianto eolico genera sulla valenza del contesto paesaggistico; pertanto dovranno essere prodotti degli elaborati in scala adeguata dai quali sarà possibile desumere, tenendo conto della morfologia del territorio, in modo analitico, il grado di visibilità degli aerogeneratori dal punto di vista di un utente/visitatore che si muova, soprattutto in automobile, utilizzando le indicazioni delle guide di viaggio tradizionali, privilegiando gli itinerari panoramici e visitando centri e nuclei storici, le aree archeologiche rilevanti e gli ambiti paesaggistici tutelati;
- 4) Al fine della verifica delle conseguenze visive delle torri eoliche (h. uguale a circa 200mt in punta di pala) dovranno essere prodotti elaborati con relative sezioni (skyline), almeno una per ogni aerogeneratore nonché idonee viste del paesaggio che abbraccino l'intero territorio pedemontano interessato dall'intervento di progetto, dagli aggregati abitativi e/o Frazioni di tutti i Comuni limitrofi all'area d'intervento nonché dai luoghi panoramici e dalle piazze e/o spazi pubblici, caratterizzati dalla presenza di beni architettonici tutelati ai sensi degli art. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004, ricadenti all'interno dei centri storici dei comuni limitrofi all'area interessata dal progetto di cui trattasi;
- 5) Al fine dell'analisi di verifica della fascia di rispetto dai beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ivi incluse le zone gravate da usi civici del medesimo D. Lgs. 42/2004 dovranno essere prodotti degli elaborati grafici in scala adeguata dai quali sarà possibile desumere in modo analitico le distanze intercorrenti tra le opere dell'impianto eolico e i suddetti beni per come disposto dall'art. 47 della Legge n. 41/2023
- 6) E' altresì richiesta in maniera puntuale la rappresentazione grafica della distanza di 3 km che intercorre tra gli aerogeneratori e le chiese, tutelate ipso iure dalla parte seconda del D.Lgs. 42 del 2004, presenti nei villaggi rurali (Rosito, S. Leonardo in comune di Cutro e Campolongo nel comune di Isola di Capo Rizzuto, ecc.), individuati negli elenchi del QTR come "Architetture rurali e del lavoro", nonché la distanza minima di 500m da qualsiasi fabbricato destinato a civile abitazione;
- 7) Elaborati grafici di dettaglio (piante, sezioni e prospetti) resi in forma architettonica di tutti gli interventi di progetto compresi le opere d'arte e di rete (cavidotti) che interferiscono con gli ambiti tutelati; gli elaborati grafici dovranno ricomprendere anche la parte del territorio circostante alle opere per un raggio di metri cinquanta; gli elaborati



- dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam con l'ausilio di foto-rendering;
- 8) Elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni trasversali e longitudinali e profili/prospetti) resi in forma architettonica di tutte le piazzole previste per l'installazione degli aerogeneratori; gli elaborati grafici dovranno ricomprendere la piazzola di installazione, di stoccaggio e quella di montaggio nonché anche la parte del territorio circostante per un raggio di metri cinquanta dall'asse dell'aerogeneratore. Gli elaborati dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam, con l'ausilio di foto-rendering e di eventuali interventi progettuali previsti per la mitigazione delle opere con il contesto paesaggistico circostante in maniera tale da far emergere gli interventi di mitigazione paesaggistica attraverso i materiali che si intendono impiegare;
- 9) Elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni trasversali e longitudinali e profili/prospetti) resi in forma architettonica di tutte le stazioni, sottostazioni e cabine elettriche includendo negli elaborati parte del territorio circostante per un raggio di metri cinquanta. Gli elaborati dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam con l'ausilio di foto-rendering e di eventuali interventi progettuali previsti per la mitigazione delle opere con il contesto paesaggistico circostante;
- 10) Elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni trasversali e longitudinali e profili/prospetti) resi in forma architettonica di tutte le strade previste in progetto di collegamento delle piazzole degli aerogeneratori con la viabilità esistente; le sezioni trasversali dovranno essere fatte per tutti i tratti di strada interessati da consistenti rilevati o sbancamenti e dovranno essere estese anche alla parte del territorio circostante per un raggio di metri cinquanta dall'asse stradale. Gli elaborati dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam con l'ausilio di foto-rendering e di eventuali interventi progettuali previsti per la mitigazione delle opere con il contesto paesaggistico circostante;
- 11) Elaborati grafici di dettaglio (planimetrie e sezioni) resi in forma architettonica di tutte le opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche previste in progetto con particolare riferimento alle piazzole degli aerogeneratori nonché alle nuove strade/piste di collegamento, da redigersi su cartografia idrografica;
- 12) Inoltre si rappresenta che per come indicato nell'elaborato "FA_AMB_R04_RELAZIONE_PAESAGGISTICA_E_FOTOINSERIMENTI" alla pag. 38, gli aerogeneratori F4, F5, F6, F7 ricadono nella fascia dei 500m di rispetto al confine comunale;
- 13) Rappresentazione grafica di dettaglio di tutte le opere complementari che interessano la viabilità sia statale, provinciale e comunale interferenti con il trasporto eccezionale e trasbordo delle attrezzature dal punto di arrivo ai siti di stoccaggio temporaneo;
- 14) Elaborato grafico (piante e sezioni resi in forma architettonica) atto a rappresentare le opere di mitigazione e/o di remissione in pristino previste nell'elaborato denominato "FA_CIV_R09_Piano di dismissione dell'impianto eolico".

ASPETTI ARCHEOLOGICI

Per quanto concerne gli aspetti di natura archeologica, si premette che è stato attentamente valutato il Documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico presentato da codesta società, redatto dall'Archeologa La Serra Cristiana e dall'Archeologo Fabio Lico, quest'ultimo per la realizzazione della nuova centrale elettrica di Scandale, entrambe le figure professionali abilitate, secondo le vigenti norme, alla redazione del documento di V.P.I.A.

Rilevando in generale, la correttezza delle informazioni relative all'intero quadro territoriale e delle determinazioni operate dagli archeologi responsabili nel definire le aree di rischio, la scrivente, ritiene necessario ed imprescindibile, al fine di scongiurare eventuali danni causabili da opere di fondazione e sottofondazione, capaci di imporre una radicale e stravolgente modifica del contesto di giacenza di eventuali resti archeologici ancora presenti in subsidenza nelle zone prescelte, effettuare approfondite e mirate indagini stratigrafiche con saggi di adeguata estensione (almeno 10 x 10 m) nelle otto aree previste per la posa delle fondazioni delle pale eoliche in quanto dette aree ricadono in settori che al momento della verifica si sono rivelate "ad alto rischio".

Parimenti dovranno essere effettuati saggi mirati laddove sono previste, complementari all'impianto, tutte le previste infrastrutture connesse, tra le quali, in particolare, si segnalano, come fortemente impattanti per quanto riguarda il rischio archeologico, il necessario adeguamento della viabilità esistente, tanto interpoderale che private, sia la realizzazione della nuova viabilità di cantiere, da adattare all'esigenza di trasporti eccezionali per dimensioni e peso, nonché le piazzole previste alla base degli aerogeneratori.

Per quanto attiene invece agli scavi per i cavidotti saranno oggetto di prescrizioni nel corso dell'iter autorizzativo. Pertanto, tutto sopra premesso, si sospende dal punto di vista archeologico il parere in attesa delle integrazioni richieste relative all'esecuzione dei saggi sopra indicati, precisando fin da ora che il Proponente e/o gli archeologi designati,



dovranno comunicare a questo Ufficio con almeno 15 gg di anticipo la date dei saggi sopra indicati con relativo cronoprogramma, interfacciandosi con il funzionario archeologo di zona di questa Soprintendenza. Va da se che i saggi di che trattasi saranno effettuati a cura e spese della società Proponente.

Per quanto tutto sopra motivatamente precede, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, si riserva di rendere più oculate e dettagliate osservazioni in attesa che pervengano le integrazioni sopra richieste.

Il Responsabile del Procedimento Arch. Francesco VONELLA

Comile de come

Il Funzionario Archeologo Dott. Alfredo RUGA

IL SOPRINTENDENTE (Arch. Stefania ARGENTI)

